

Ordine del Giorno avente ad oggetto: “Installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Richiesta di revisione della normativa nazionale per il pieno coinvolgimento delle amministrazioni comunali ed il rispetto dei territori”.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SAN GIMIGNANO

Premesso che:

La transizione energetica rappresenta un obiettivo condiviso e prioritario per le amministrazioni comunali, anche della provincia di Siena;

E’ necessario accompagnare e promuovere questa sfida epocale con impegno, responsabilità e visione strategica. Il territorio senese, del resto, ha già avviato un percorso virtuoso con il progetto *Siena Carbon Neutrality*, dimostrando concretamente la volontà di contribuire al raggiungimento della neutralità climatica;

Questo processo deve essere portato avanti con equilibrio e attenzione al contesto locale, evitando che l’urgenza ambientale venga strumentalizzata per giustificare operazioni speculative, presentate come investimenti “green”. In diversi casi, infatti, si assiste alla presentazione di progetti sovradimensionati e incoerenti con la vocazione agricola, turistica, culturale e paesaggistica dei nostri territori, con il rischio concreto di comprometterne il valore del nostro territorio in modo irreversibile;

Ritenuto che:

Priorità andrebbe data all’utilizzo delle coperture delle aree industriali, artigianali, negli impianti afferenti al ciclo integrato dei rifiuti e/o nelle aree delle cave dismesse e, invece e per esempio, con la massima attenzione e rispetto delle aree, delle zone e dei siti facenti parte del Patrimonio Mondiale dell’Umanità secondo la lista UNESCO;

E’ opportuno che siano stabilite regole nazionali chiare e stringenti per la realizzazione degli impianti agrivoltaici, in modo da evitare ogni forma di distorsione o squilibrio tra gli interessi produttivi delle aziende agricole e la dimensione degli impianti installati. Tali interventi devono essere commisurati al reale fabbisogno energetico aziendale e compatibili con la prosecuzione dell’attività agricola, che deve restare prioritaria, e devono vedere il prioritario coinvolgimento dell’imprenditore agricolo. Questo tanto più in contesto di pregio con produzioni agricole di qualità, DOP, IGT, DOCG, etc...;

Valutato che:

Come amministrazioni locali rinnoviamo il nostro impegno a favore della transizione energetica, consapevoli del suo valore strategico. Tuttavia, tale processo non può avvenire a discapito del diritto-dovere dei Comuni di pianificare e governare il proprio territorio, nel rispetto delle vocazioni locali, del paesaggio, del tessuto sociale e dell’identità culturale;

Il rischio concreto, già emerso in diversi casi, è quello di trovarsi a subire proposte progettuali non coerenti con il contesto territoriale, senza disporre di strumenti efficaci per valutarle, migliorarle o respingerle. È quindi imprescindibile che le autonomie locali siano messe in grado di avere e di svolgere un ruolo attivo e vincolante nei procedimenti autorizzativi;

Considerato che:

L'attuale normativa nazionale in materia di semplificazione per l'autorizzazione degli impianti da fonti rinnovabili – pur animata dalla condivisibile volontà di accelerare la transizione energetica – ha significativamente limitato il potere di pianificazione e indirizzo delle amministrazioni comunali;

I Comuni, oggi, non dispongono più di strumenti efficaci per valutare la coerenza di tali impianti con le previsioni urbanistiche, la morfologia del territorio, i vincoli paesaggistici e le esigenze delle comunità locali. Tanto più in contesti dall'elevato valore paesaggistico come quello sangimignanese o in contesti di beni inseriti nella lista UNESCO del Patrimonio Mondiale dell'Umanità;

In diversi casi, gli impianti vengono progettati su aree agricole o in zone sensibili, senza un adeguato confronto con le istituzioni territoriali. In particolare, l'agrivoltaico – se non correttamente normato – rischia di compromettere l'identità delle aree rurali, sottraendo terreno all'agricoltura e impattando negativamente sul paesaggio, sull'accessibilità e sulla fruizione visiva dei luoghi;

È dunque urgente trovare un punto di equilibrio tra la necessaria promozione delle energie rinnovabili e la tutela del territorio, valorizzando i percorsi di concertazione istituzionale e il ruolo di governo locale dei Comuni;

Ricordata:

la DGC n. 143 del 8/07/2025 “Contributi per il raggiungimento degli obiettivi minimi di aree idonee per l'installazione di impianti di produzione di energia da fotovoltaico ed eolico, ai sensi della proposta di legge regionale n. 291/2024 *"Promozione della transizione energetica e disciplina per l'individuazione delle superfici e delle aree idonee o non idonee per l'installazione di impianti di produzione di energia da fotovoltaico ed eolico"*;

Vista:

la conversione in legge del decreto-legge 21 novembre 2025, n. 175, recante “*misure urgenti in materia di Piano Transizione 5.0 e di produzione di energia da fonti rinnovabili*” che contiene disposizioni urgenti per l'individuazione delle aree idonee a ospitare impianti da fonti rinnovabili e il raggiungimento degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, con norme che hanno la funzione di coordinamento e armonizzazione della disciplina sulle aree idonee all'installazione di impianti da fonti rinnovabili. In sostanza, vengono ricondotti all'interno del d.lgs. n. 190/2024 (cd. Testo unico FER) i rinvii prima contenuti in altra normativa. Questo trasferimento aggiorna e definisce tre ambiti specifici: 1. la nuova disciplina per l'installazione di impianti fotovoltaici con moduli a terra nelle aree classificate agricole; 2. la nuova disciplina generale concernente le aree idonee su terraferma; 3. la nuova disciplina volta ad assicurare che le leggi regionali, nell'identificare le aree idonee, garantiscano il raggiungimento degli obiettivi di potenza installata

previsti dal PNIEC (Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima).

Invita il Sindaco e la Giunta

A sollecitare il Governo e il Parlamento affinché:

- Sia modificata la normativa vigente, restituendo ai Comuni un ruolo centrale nella pianificazione e nella valutazione territoriale per l'installazione di impianti di grandi dimensioni;
- Sia previsto l'obbligo di un coinvolgimento preventivo delle amministrazioni comunali, garantendo il rispetto degli strumenti urbanistici e dei vincoli paesaggistici locali;
- Siano rafforzati i criteri a tutela delle aree agricole, dei paesaggi storici e dei territori con rilevante valore identitario e i siti e beni appartenenti alla Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO;
- a promuovere un confronto in sede ANCI e presso la Regione Toscana affinché siano definite linee guida condivise per una gestione equilibrata degli impianti, in grado di tutelare sia l'ambiente che il paesaggio;
- a inviare **il presente Ordine del Giorno alla** Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, al Ministero della Cultura, alla Regione Toscana, all'ANCI nazionale e Toscana, ad ALI Nazionale e Toscana, ai Parlamentari eletti nel collegio senese.

Il Gruppo Consiliare Centrosinistra Civico San Gimignano
San Gimignano, 19/01/2026

